

## *Punica granatum L.*

volg. Melagrano comune - Melagranato - Melapunica - Pomo Granato



*Punica* deriva dal latino, *punicus*, cartaginese, perché questa pianta cresce spontanea verso il territorio di Cartagine, d'onde i Romani probabilmente lo trasportarono in Italia al tempo delle guerre puniche.

I frutti sono emisferici, di un bel rosso e gli acini poi contenenti i semi sono acido dolci, e adoprati come refrigeranti e rinfrescanti.

La scorza di questo frutto e di fiori sono astringenti, adoperasi in medicina nei flussi di ventre, nelle emorragie, se ne fanno dei gargarismi per rimediare in certe angine al rilassamento dell'ugola e delle tonsille.

La scorza della sua radice è astringente ed è stata in quest'ultimi tempi proposta come un nuovo e valido rimedio contro i bachi intestinali, e specialmente contro la tenia e se ne sono avuti da diversi medici dei buoni effetti.

Gli antichi adoperavano la scorza dei Frutti per conciare le pelli e tingere i drappi, ed il colore che ne risultava conoscevasi con nome di balaustrino.

Il Desfontaines ha veduto fare del bellissimo inchiostro rosso col fiore di melagrano, macerato in acqua, ed aggiuntavi un poco d'allume.

Materiale tratto dall'erbario storico **Luigi Gardoni (1836-1878)**

Realizzato con il supporto di Davines